



Alle Signore e ai Signori del  
Consiglio Consortile

Agno, 2 febbraio 2022

**MESSAGGIO CONSORTILE NO. 24/2022**

**accompagnante la richiesta di un credito quadro complessivo di CHF 1'557'500 da destinare ai progetti – fase 2 - necessari per completare i collegamenti**

Egregio signor Presidente,  
gentili signore, egregi signori,

vi sottoponiamo per vostro esame e approvazione la richiesta di un credito dell'ammontare di complessivi CHF 1'557'500 destinato a successivi interventi prioritari previsti dal Piano Cantonale di approvvigionamento idrico del Malcantone (PCAI-M).

La richiesta di questo ulteriore credito arriva alla conclusione dei primi e importanti progetti che ormai sono in fase conclusiva e che hanno permesso di mettere in collegamento quasi tutti i Comuni interessati fra di loro. Si tratta ora di completare questa rete di condotte e attuare così una ulteriore fase contenuta nel PCAI-M dove si indica che ogni Comune è servito in acqua potabile in ogni momento e in qualunque situazione e questo anche attraverso collegamenti differenziati.

Tutti i lavori elencati nel presente messaggio sono stati ampliamenti dibattuti fra la Delegazione consortile, i nostri tecnici e tutti gli interessati e così ci sentiamo poter affermare che finalmente diamo avvio alla fase conclusiva dei primi indispensabili lavori iniziati nel 2018 e già oggetto di un precedente altrettanto importante messaggio (MC13/2018).

La Delegazione Consortile, avvalendosi delle facoltà date dall'art. 164/a della Legge Organica Comunale (LOC) alla quale anche gli organi consortili devono fare riferimento e che recita:

**“ I Comuni possono utilizzare il credito quadro per la realizzazione di un programma di investimenti articolati in più interventi.**

**La decisione del Legislativo deve contemplare:**

- a) il progetto di massima delle opere da realizzare**
- b) l'ammontare massimo del credito quadro**
- c) l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno**
- d) il termine entro il quale decade se non utilizzato.....”**

ritiene di usare questo strumento pianificatorio - finanziario per la richiesta dei crediti per la fase di avvio delle diverse opere consortili previste.

Il principio dei crediti quadro è di richiedere, una volta fissate le linee generali delle opere che si desiderano realizzare, un credito unico, comprendente l'insieme dei lavori necessari atti a raggiungere l'obiettivo fissato.

Osserviamo anche come la concezione di un credito quadro permette di modificare le intenzioni iniziali, secondo le necessità intervenute nel frattempo, rimanendo tuttavia nello spirito del credito e nell'importo concesso.

Resta quindi inteso che – pur con la ferma intenzione di eseguire “alla lettera” tutto quanto previsto/proposto – valutazioni/necessità diverse o particolari legate a situazioni contingenti potrebbero intervenire a far modificare leggermente gli interventi oggi pianificati.

In particolare i costi dei vari interventi, laddove, messi a concorso, portassero a dei risparmi tali da lasciar spazio a nuove varianti di progetto che, nel frattempo, si dovessero rivelare necessarie oppure complementari alle realizzazioni previste.

Corretto rilevare che il problema potrebbe anche presentarsi al contrario e, quindi, porsi la necessità di non poter eseguire qualche intervento previsto, al fine di restare con il consuntivo finale entro il credito complessivo richiesto.

I progetti per i quali viene richiesto il relativo credito di esecuzione sono tutti progetti presentati nella loro forma di massima (scostamento possibile del +/- 20% ). Una ulteriore differenza potrà presentarsi poi al momento delle diverse delibere.

Dobbiamo anche rimarcare come la nostra Delegazione ha discusso a fondo se preparare un singolo messaggio per ogni intervento oppure richiedere un credito complessivo. Abbiamo scelto la strada del credito quadro totale semplicemente perché i lavori che stiamo iniziando hanno fra di loro uno stretto legame tecnico e l'obiettivo da raggiungere non sarebbe tale se soltanto uno dei progetti richiesti non fosse accettato. La realizzazione complessiva deve essere completa per soddisfare tutte le richieste di approvvigionamento di acqua.

Accanto ai progetti da realizzare e per i quali è richiesto il presente credito quadro, ci sono anche i Comuni che nell'ambito delle proprie attività eseguono interventi in posti dove il nostro Consorzio aveva già in previsione dei lavori. Così facendo si anticipano dei lavori che eseguiti in concomitanza con i Comuni hanno sicuramente avuto un minore costo.

Questi particolari interventi sono comunque sempre eseguiti con l'avvallo del Cantone al quale abbiamo sempre richiesto un suo consenso considerato come sono da tenere in considerazione i relativi sussidi. A seguire poi il nostro Consorzio chiederà, come già fatto, i finanziamenti necessari per il rimborso di queste spese. Attualmente non abbiamo in previsione interventi pianificati attraverso i Comuni. Per contro abbiamo in sospeso dei riscatti per i quali non ci sono ancora pervenuti i relativi consuntivi.

#### ❖ **Premessa: breve riassunto dei lavori svolti finora dal CAI-M**

Dopo la concessione del primo importante credito (MC 13/2018) si sono già raggiunti importantissimi obiettivi che permettono a tutti i Comuni consorziati di avere sempre a disposizione l'approvvigionamento idrico necessario.

Sono infatti stati realizzati i seguenti interventi:

- sistemazione delle sorgenti poste sul Gradiccioli

- rifacimento delle tubature di trasporto dell'acqua dalla camera di ricezione Piantagione fino a Cademario
- trasporto dell'acqua potabile da Breno fino al bacino di Miglieglia
- nuovo collegamento fra Monte Cervello e Bosco Luganese (nelle due direzioni)
- nuovo bacino di collegamento sul Monte Cervello che permette il pompaggio da Bosco Luganese in caso di problemi alle sorgenti sul Gradiccioli
- eliminazione delle vecchie camere di ripartizione lungo il lato sinistro della Magliasina con nuove infrastrutture che permettono una ripartizione dell'acqua secondo le esigenze dei singoli bacini comunali
- collegamento fra il nuovo bacino Rocchetta di Ponte Tresa con il bacino di Castelrotto

Tutti questi interventi sono terminati ad eccezione del rifacimento della camera di raccolta Piantagione che verrà modificata durante il corrente anno.

I dettagli delle opere eseguite sono stati presentati in più occasioni durante precedenti sedute del Consiglio consortile e per migliori approfondimenti alleghiamo copia di quanto presentato.

Le principali criticità che rimangono ancora da risolvere per permettere di raggiungere il primo grande obiettivo che i Comuni si erano posti al momento della creazione del Consorzio (collegamento fra tutti i Comuni consorziati nella distribuzione dell'acqua potabile senza più nessun problema di fornitura) possono essere così riassunte:

- **Zona Gradiccioli-Cademario:** in caso di necessità, da Bosco Luganese l'acqua può essere adesso portata in quota fino al nuovo bacino Monte Cervello. Manca ancora il pompaggio da qui verso il serbatoio Casgnedo (di proprietà del Comune di Alto Malcantone) e successivamente fino in Piantagione per poi proseguire lungo la parte destra del Malcantone raggiungendo Novaggio (bacino Bedeia).
- **Riale Frassino:** la presenza di una captazione a riale non è più giudicata confacente agli standard attuali per la distribuzione di acqua potabile. Già si è detto come si ritiene necessario abbandonare questa captazione e ricercare fonti alternative. Diventa così necessario concludere il collegamento fra Piantagione e Novaggio, procedendo alla realizzazione dell'ultimo pezzo di collegando fra il bacino di Miglieglia e quello di Bedeia. Successivamente si potrà così rinunciare a queste captazioni a cielo aperto.
- **Pozzi delle Gerre:** il progetto per la sistemazione della falda freatica è appena partito e al suo termine si potrà ripristinare la capacità di fornitura dei pozzi come in precedenza. Per questo importante progetto il capofila rimane il Dipartimento del territorio tramite la sezione SPAAS presso la quale si trovano tutti i documenti del progetto.
- **Sorgenti comunali:** le infrastrutture attuali, ereditate da precedenti consorzi o differenti Comuni, presentano scarse interconnessioni tra loro. Ciò causa mancanza di flessibilità e difficoltà a reperire fonti alternative in caso di guasto o inquinamento di una fonte. Necessario quindi fornire ai Comuni l'acqua potabile mancante.
- **Infrastrutture:** in generale le condotte per il trasporto dell'acqua potabile in molti casi sono vetuste (anni 1950 / 1970) e l'assenza di sistemi moderni di telegestione sono la causa del mancato controllo delle perdite in rete. In alcuni casi, soprattutto nella parte bassa, gli impianti di pompaggio consortili non sono organizzati in modo efficiente, con passaggi in diversi serbatoi e percorsi dell'acqua tortuosi con alternanza di salite e di discese che causano sprechi di energia necessaria al trasporto.

## ❖ Progetti pianificati per questa fase 2

Partendo da questa situazione e in considerazione dei notevoli sforzi esecutivi che il CAI-M ha già eseguito nel corso dei pochi anni dalla sua costituzione, si tratta adesso di continuare con gli altri successivi e importanti interventi atti a raggiungere gli obiettivi fissati. Infatti gli interventi previsti nel piano generale dei lavori approvati al momento della costituzione del nostro Consorzio e che ci guida nel piano degli investimenti sono stati sviluppati in modo tale da raggiungere le migliori sinergie in termini tecnici ma anche finanziari e nel tempo operativo più opportuno possibile.

I lavori previsti sono i seguenti:

- collegamento Miglieglia – Novaggio lato Miglieglia

All'entrata sud di Miglieglia è già presente la tubazione per il trasporto dell'acqua potabile fino a Novaggio. La posa era stata eseguita, preventivamente, in occasione delle attività legate alla depurazione delle acque luride (anno 2010). Il lavoro da fare è collegare questa tubazione al bacino di Miglieglia dove oggi, oltre che le sorgenti comunali, è accumulata l'acqua che arriva dalle sorgenti del Gradiccioli via Breno.

- collegamento Miglieglia – Novaggio lato Novaggio

All'uscita sud di Novaggio, immediatamente in faccia al campo sportivo, è posizionata la tubazione in arrivo da Miglieglia. Si tratta di proseguire con il tubo fino al bacino Bedeia in cima alla rispettiva montagna. Lungo il tragitto ci si affiancherà alla tubazione che arriva dal bacino Forcora di Aranno e i due diversi tubi proseguiranno assieme.

- collegamento dal bacino Pianca (in zona Mottarello - sotto Bedigliora) in direzione del bacino di Bedigliora

In considerazione dell'abbandono della presa a riale Frassino il bacino di Bedigliora sarà alimentato con l'acqua in arrivo dai pozzi delle Gerre oppure con l'acqua del bacino Bedeia. Il nuovo sistema di telegestione sarà in grado di:

- ✓ in caso di scarsità di acqua erogata dalle sorgenti comunali verrà attivato il pompaggio che parte dal bacino Pianca
- ✓ in caso di abbondanza di acqua presente presso il bacino Bedeia il flusso verso Bedigliora verrà garantito per caduta verso il bacino Pianca e poi da qui verso il bacino che fornisce Bedigliora

Con l'insieme di questi interventi si potrà finalmente dismettere la captazione a cielo aperto lungo il riale Frassino e smantellare anche l'impianto di potabilizzazione in zona Rod. E qui ci sarà anche una minore uscita finanziaria considerato come questa infrastruttura è in affitto per circa CHF 25'000 /anno.

- collegamento da Vernate in direzione di Agno

L'esubero di acqua ottenuto lungo i fianchi del Gradiccioli, in particolare sul versante sinistro della Magliasina, grazie all'eliminazione delle diverse camere di ripartizione potrà essere riversato a Vernate e da qui verso Agno mediante il collegamento dei serbatoi di Iseo – S.Maria - Piazzana e Cimo. Questi collegamenti sono già oggi esistenti ma alcune tratte dovranno essere potenziate mentre all'interno dei serbatoi interessati si prevede la

realizzazione di collegamenti idraulici telegestiti per regolare i flussi di pompaggio e in discesa.

Dopo la realizzazione delle opere elencate e specificate possiamo tranquillamente affermare che tutti i Comuni consorziati sono collegati fra di loro per quanto riguarda la possibilità di accedere all'acqua potabile. E si tratta sicuramente di un risultato importante raggiunto grazie alla partecipazione attiva di tutti i dodici Comuni che compongono il nostro Consorzio.

#### ❖ **Credito necessario**

I progetti previsti in questa fase hanno i seguenti costi che non contengono importi per event. acquisizioni che se necessario faranno oggetto di un ulteriore messaggio:

➤ collegamento Miglieglia – Novaggio lato Miglieglia

progettazione: CHF 11'000 ✓  
realizzazione: CHF 188'000

➤ collegamento Miglieglia – Novaggio lato Novaggio fino a Bedeia

progettazione: CHF 21'000 ✓  
realizzazione: CHF 520'000

➤ collegamento dal bacino Pianca (in zona Mottarello - sotto Bedigliora) in direzione del bacino di Bedigliora

progettazione: CHF 22'500 ✓  
realizzazione: CHF 490'000

➤ collegamento da Vernate in direzione di Agno

progettazione: CHF 15'000 ✓  
realizzazione: CHF 290'000

\*) i costi sono tutti indicati IVA compresa

i costi per le opere da realizzare sono esposti nella forma di "costi di massima (+/- 20%)

Il costo degli interventi proposti – sotto forma di credito quadro (arrotondato) – ammonta complessivamente a CHF 1'557'500 (IVA compresa). Si tratta indubbiamente di un importante investimento che viene richiesto ai Comuni consorziati, ma come abbondantemente spiegato anche in occasioni precedenti, se vogliamo risolvere per l'avvenire il problema dell'approvvigionamento idrico in Malcantone il tutto passa attraverso una serie di nuove infrastrutture.

Per una gestione finanziaria semplificata degli investimenti che, ricordiamolo, rimane di competenza dei Comuni, il nostro Consorzio continuerà sull'operatività come fatto in passato richiedendo i finanziamenti secondo l'avanzamento dei lavori previsti. Si tratta di un modo di operare che permetta di avere a disposizione la liquidità necessaria per fare fronte ai pagamenti delle opere ed evitare di appoggiarci su crediti bancari che producono solo ulteriori interessi debitori.

## ❖ Programma realizzativo

L'inizio dei lavori è previsto al più presto possibile, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure vigenti (crescita in giudicato della decisione del Consiglio Consortile, appalti e relative aggiudicazioni).

Considerato la grossa mole di lavoro previsto è probabile che i progetti siano avviati in momenti diversi anche perché per alcuni si dovrà tenere in considerazione pure gli aspetti logistici (accessi e meteo).

Sarà premura della Delegazione fornire a tutti gli interessati un piano di dettaglio dei lavori appena appaltate tutte le opere e definiti i tempi di esecuzione. Auspichiamo eseguire i primi interventi ancora nel corrente anno.

## ❖ Conclusioni

Dopo una prima importante fase di realizzazione delle opere più prioritarie, in questa seconda tornata di investimenti si vanno a completare quelle parti di infrastrutture che collegheranno gli ultimi bacini che hanno necessità di essere forniti di acqua potabile per soddisfare le esigenze degli utenti interessati.

Con questi nuovi investimenti si conclude la parte più onerosa sia in termini tecnici che finanziari che il nostro Consorzio aveva pianificato. A seguire si dovrà procedere alla manutenzione di quelle infrastrutture ormai obsolete, ma l'architettura portante di distribuzione dell'acqua potabile fra tutti i Comuni consorziati è ormai completata.

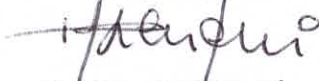
Come per le opere già eseguite i nuovi interventi sono concordati anche con le competenti autorità cantonali che al momento opportuno ci riconosceranno i sussidi di legge.

Con queste considerazioni, a disposizione durante la seduta del Legislativo per fornirvi ogni eventuale ulteriore indicazione, vi invitiamo a volere stanziare il credito quadro necessario alla realizzazione delle opere elencate.

Con ogni ossequio.

### Per la Delegazione Consortile

Il Presidente:

  
Dante Morenzoni

La Segretaria:

  
Antonella Notari

## **Dispositivo di risoluzione**

(approvazione CREDITO QUADRO FASE 2)

IL CONSIGLIO CONSORTILE DEL CONSORZIO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL  
MALCANTONE

visto il messaggio consortile No. 24/2022 del 2 febbraio 2022

### **d e c i d e :**

1. è approvato il credito di **CHF 1'557'500** relativo ai progetti FASE 2 da realizzare come al documento specifico
2. la Delegazione consortile è autorizzata a prelevare il fabbisogno pari a **CHF 1'557'500** mediante prelievo dai Comuni consorziati e secondo la chiave di riparto stabilita
3. Il presente credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2023, pena la sua decadenza (art. 17 cpv. 4 Legge Consorziamento dei Comuni).

### **Per il Consiglio Consortile**

Il Presidente:

La Segretaria:

Andrea Bernasconi

Antonella Notari